



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy

**Le Eccellenze del sapere. Francobollo dedicato al Museo archeologico nazionale di Tarquinia, nel centenario dell'istituzione**



Il Ministero emette l'11 maggio 2024 un francobollo ordinario, appartenente alla serie tematica *le Eccellenze del sapere*, dedicato al Museo archeologico nazionale di Tarquinia, nel centenario dell'istituzione.

La vignetta raffigura il cortile interno di Palazzo Vitelleschi, sede del Museo archeologico nazionale di Tarquinia, e il vaso greco configurato a testa femminile (rython) attribuito all'artigiano attico Charinos, una delle opere più iconiche del Museo.

Completano il francobollo le legende "MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARQUINIA" e "100 ANNI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Maria Carmela Perrini

Tiratura: duecentomila quattro esemplari

Indicazione tariffaria: B

Foglio: Ventotto esemplari. Sulla cimosa la produzione monocromatica del logo MIMIT.

Caratteristiche del francobollo:

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm.; formato tracciatura: 54 x 47 mm.; dentellatura: 9, effettuata con fustellatura.

Poste Italiane comunica che oggi 11 maggio 2024, viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "*le Eccellenze del sapere*" dedicato al **Museo archeologico nazionale di Tarquinia**, nel centenario dell'istituzione, relativo al valore della tariffa B apri a 1.25€.

Tiratura: duecentomilaquattro esemplari.

Foglio: ventotto esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Maria Carmela Perrini.

La vignetta raffigura il cortile interno di Palazzo Vitelleschi, sede del Museo archeologico nazionale di Tarquinia, e il vaso greco configurato a testa femminile (rython) attribuito all'artigiano attico Charinos, una delle opere più iconiche del Museo.

Completano il francobollo le legende "MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARQUINIA" e "100 ANNI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Tarquinia (VT).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [filatelia.poste.it](http://filatelia.poste.it).

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20€.

Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del sapere” dedicato al Museo archeologico nazionale di Tarquinia, nel centenario dell’istituzione



Data di emissione: 11 maggio 2024.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaquattro esemplari.

Vignetta: raffigura il cortile interno di Palazzo Vitelleschi, sede del Museo archeologico nazionale di Tarquinia, e il vaso greco configurato a testa femminile (rython) attribuito all’artigiano attico Charinos, una delle opere più iconiche del Museo. Completano il francobollo le legende “MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARQUINIA” e “100 ANNI”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: cinque.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm.

Formato tracciatura: 54 x 47 mm.

Dentellatura: 9 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Codice: 100002428.

#### Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 5,00, cod. 1060015859.

Busta Primo Giorno: € 2,55, cod. 1060015860.

Cartolina non obliterata: € 1,30, cod. 1060015861.

Cartolina obliterata: € 2,50, cod. 1060015862.

Folder: € 20,00, formato A4 3 ante, tiratura 2.000 esemplari numerati, cod. 1060015863.

Tessera: € 2,50, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060015864.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Vincenzo Bellelli, Direttore del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia e Direttore del Museo archeologico nazionale di Tarquinia.

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Tarquinia (VT) utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [filatelia.poste.it](https://www.filatelia.poste.it).

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 11 maggio 2024

Il Museo archeologico nazionale di Tarquinia è uno dei più importanti musei archeologici d'Italia, di certo il maggiore in assoluto se consideriamo le antichità che provengono dal territorio tarquiniese. Si trova nel cuore del centro storico della cittadina laziale, nella sede quattrocentesca di Palazzo Vitelleschi, l'edificio aristocratico fatto costruire tra il 1436 e il 1439 dal cardinale Giovanni Vitelleschi, acquisito dal Comune di Tarquinia agli inizi del '900 dopo vicende plurisecolari. Il Museo nazionale viene istituito nel 1916 e inaugurato dopo otto anni di restauri nel 1924, cioè esattamente cento anni fa. Vi confluiscono la raccolta archeologica comunale e la collezione privata dei conti Bruschi-Falgari, acquistata dallo Stato italiano nel giugno 1913 dagli eredi della nobile famiglia. Fino ad allora, la collezione privata Bruschi Falgari era stata custodita nell'omonimo palazzo nel centro storico di Tarquinia e nella Villa extraurbana della famiglia. La raccolta comunale, invece, era stata custodita nel Museo etrusco tarquiniese.

Nuclei del Museo inaugurato nel 1924 sono la collezione di sarcofagi, quella vascolare e le opere di arte medievale raccolte in maniera sistematica dal primo direttore, l'archeologo Giuseppe Cultrera.

La gradevolezza dell'insieme espositivo, nella nuova prestigiosa sede di Palazzo Vitelleschi, è lodata dal grande scrittore inglese David Herbert Lawrence nel 1927 in un celebre passo del suo capolavoro *Etruscan Places*, in cui il Museo è definito *"eccezionalmente bello e interessante"* per il fatto che *" ....qui gli oggetti esposti sono tutti tarquiniesi e hanno un nesso gli uni con gli altri, formando una specie di tutto organico"*.

Dopo cento anni di storia, in cui le collezioni tarquiniesi non hanno cessato di arricchirsi, il Museo è diventato un prezioso scrigno delle memorie dell'antica metropoli etrusca di Tarquinia, la città sacra degli Etruschi. Fra le opere custodite nel Museo si annoverano capolavori assoluti dell'arte universale, fra cui l'altorilievo fittile dei cavalli alati e il bellissimo vaso plastico attico firmato da Charinos, riprodotto sul francobollo che celebra il centenario del Museo.

Vincenzo Bellelli

Direttore del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia

Direttore del Museo archeologico nazionale di Tarquinia